



La Santa Sede

VIAGGIO APOSTOLICO A SANTO DOMINGO

INAUGURAZIONE DEL SEMINARIO MISSIONARIO ARCIDIOCESANO

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II

Santo Domingo (Repubblica Dominicana) - Domenica, 11 ottobre 1992

È per me motivo di particolare gioia poter inaugurare a Santo Domingo, in una data così importante, il Seminario Missionario Arcidiocesano “Redemptoris Mater”, che nel segno del V Centenario dell’arrivo della Buona Novella in America, vuole essere un contributo alla grande opera della nuova evangelizzazione alla quale ho chiamato la Chiesa universale.

Questo centro che ha ricevuto candidati al sacerdozio venuti da numerosi Paesi di tutto il Continente americano, dall’Europa e da altre Nazioni, deve essere sempre animato da uno spirito missionario che sia fermento in questa Arcidiocesi, in tutta la Repubblica Dominicana, e che si proietti in tutto il mondo seguendo il mandato del Signore: “Andate e predicate il Vangelo a ogni creatura” (Mc 6, 15). Ciò è stato manifestato anche dal Concilio Vaticano II nel decreto sul ministero e sulla vita sacerdotale: “Il dono spirituale che i presbiteri hanno ricevuto nell’ordinazione non li prepara a una missione limitata e ristretta, bensì a una vastissima e universale missione di salvezza “fino agli ultimi confini della terra” (At 1, 8)” (*Presbyterorum ordinis*, 10).

La presenza di seminaristi della più svariata provenienza in quest’isola, che ha ricevuto i semi della predicazione evangelica e dalla quale si è irradiata la luce salvifica di Gesù Cristo al resto dell’America, è anche un segno di come, ormai alle soglie del Terzo Millennio cristiano, da questo Seminario Arcidiocesano “Redemptoris Mater” a Santo Domingo, con la grazia di Dio, potranno anche irradiarsi i nuovi evangelizzatori che portano a tutto il mondo Gesù Cristo, “Via, Verità e Vita”.

Mentre elevo ferventi preghiere affinché Maria, Stella dell’Evangelizzazione, conduca al suo divino

Figlio tutti coloro che riceveranno la formazione sacerdotale in questo Seminario, imparto a tutti con particolare affetto la mia benedizione apostolica.